



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 52764

Brindisi, 28 OTT 2015

OGGETTO : Stabilimento **Demolizioni Industriali s.r.l.** Francavilla Fontana. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – Impianto di recupero selezione e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 27 ottobre 2015

Solo PEC

Demolizioni Industriali s.r.l.
via per Oria, km 0.700 Francavilla F.na
demolizioniindustrialisrl@legalmail.it

Comune di Francavilla F.
Servizi AMBIENTE – URBANISTICA – SUAP

ARPA DAP Brindisi

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi

Con la presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 27.10.2015 presso il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO : Stabilimento **Demolizioni Industriali s.r.l.** Francavilla Fontana. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – Impianto di recupero selezione e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi.
Verbale della conferenza di servizi del 27 ottobre 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno 27 del mese di ottobre alle ore 11.00, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del dott. Dario Muscogiuri, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del procedimento; si tiene, ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e della Legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. n. 47911 del 30.9.15, finalizzata all'esame del procedimento riportato in oggetto.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. Società Demolizioni Industriali s.r.l., come soggetto proponente;
2. Comune di Francavilla Fontana – Servizi Ambiente, Urbanistica e SUAP;
3. ARPA Puglia, Dipartimento di Brindisi;
4. Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi;
5. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Brindisi.

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti i seguenti soggetti:

1. i tecnici consulenti del proponente, nelle persone di Marco Camposano ed Enrico Gatto, con delega agli atti dell'Ufficio;
2. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi, rappresentato da Giuseppe Ragno.

Preso atto dell'assenza dei rappresentanti di Comune, ARPA Puglia e Dipartimento di Prevenzione ASL, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

La riunione si apre alle ore 11.00. Il Presidente della Conferenza apre la riunione riassumendo gli esiti della conferenza di servizi istruttoria svolta il 15.7.2015 per l'esame della domanda di Valutazione di Impatto Ambientale, presentata ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/06, per l'esercizio dell'impianto di gestione dei rifiuti non pericolosi di titolarità del soggetto proponente, già iscritto nel registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti in procedura semplificata.

Nella conferenza di servizi istruttoria la Provincia, il Dipartimento di Brindisi di ARPA Puglia e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi hanno chiesto al Gestore alcuni chiarimenti e integrazioni progettuali necessari alla completa definizione del progetto da esaminare.

Con nota trasmessa via PEC il 28.9.2015 il Gestore ha inviato le integrazioni richieste dagli Enti, che sono riassunte nella relazione istruttoria allegata al presente verbale.

Si dà lettura e si allega in copia al presente verbale, la nota prot. ARPA n. 60763 del 26.10.2015, con cui il D.to di Brindisi di ARPA Puglia ha espresso parere favorevole al progetto in questione, a condizione che vengano rispettate le condizioni ivi riportate. Per alcuni aspetti progettuali e relativi alla gestione delle attività ARPA ha chiesto nella nota in oggetto l'inserimento, nel provvedimento di VIA, di circostanziate prescrizioni.

Il Presidente fa presente che le integrazioni progettuali e i chiarimenti prodotti hanno dato sufficiente riscontro a quanto richiesto in sede di conferenza di servizi istruttoria e dà lettura alla relazione istruttoria, che si allega in copia al presente verbale. In tale relazione sono elencate le prescrizioni di carattere generale da riportare nel provvedimento di VIA.

Si dà lettura e si allega in copia al presente verbale la nota prot. comunale n. 34748 del 27.10.2015 con cui il Servizio Urbanistica, Ambiente ed Edilizia Privata del Comune di Francavilla F.na ha espresso il proprio parere, non favorevole all'intervento, sotto l'aspetto edilizio urbanistico, in quanto lo strumento urbanistico vigente non consente l'insediamento di impianti di trattamento rifiuti in zona agricola E2 (ove è localizzato l'impianto) e per le altre motivazioni ivi riportate.

Il rappresentante del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi deposita agli atti della Conferenza il proprio parere di competenza, che si allega in copia al presente verbale.

Pertanto, sulla base dei pareri acquisiti ed innanzi riportati, la Conferenza di Servizi

DECIDE

ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della L. n. 241/1990 e s.m.i., di ritenere chiusi i lavori della Conferenza di Servizi e di rimettere all'Ufficio procedente le relative risultanze per l'adozione del provvedimento definitivo, sulla base delle posizioni prevalenti espresse, in merito alla domanda di VIA presentata dalla società Demolizioni Industriali per l'impianto di gestione dei rifiuti non pericolosi, ubicato in via per Oria km 0,700, Francavilla Fontana.

La Valutazione di Impatto Ambientale, qualora positiva, sostituirà, come stabilito dalla L.R. n. 4 del 12.2.2014, art. 6 di modifica della L.R. n. 11/2001, tutte le autorizzazioni ambientali e, di conseguenza, anche il rinnovo dell'iscrizione nel Registro delle imprese che effettuano recupero di rifiuti, nella classe quarta e il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su suolo. Oltre alle prescrizioni elencate nella relazione istruttoria allegata al presente verbale, il provvedimento di VIA, qualora positivo, conterrà anche le prescrizioni elencate nei pareri di ARPA e del Comando dei Vigili del Fuoco.

Si riassumono i pareri finora espressi dagli Enti interessati al procedimento:

- parere favorevole con prescrizioni del D.to di Brindisi di ARPA Puglia;
- nulla osta per gli aspetti relativi agli obblighi antincendio del Comando P.le dei Vigili del Fuoco;
- parere non favorevole del Servizio Urbanistica, Ambiente ed Edilizia Privata del Comune di Francavilla F.na.

Successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi, con nota prot. comunale n. 34905 del 28.10.2015 il Servizio Urbanistica, Ambiente ed Edilizia Privata del Comune di Francavilla F.na ha trasmesso un'integrazione e modifica al proprio parere di competenza espresso con nota prot. n. 34748 del 27.10.15, che lo modifica e sostituisce, come si evince dalla nota stessa; in tale nota di integrazione, che si allega in copia al presente verbale, viene espresso per la procedura in oggetto parere favorevole, per le motivazioni ivi riportate.

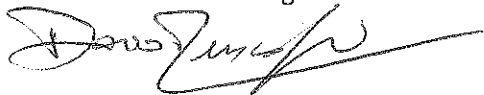
I termini per la conclusione del procedimento restano quelli stabiliti dall'art. 26, c. 1 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Si allegano al presente verbale:

- il foglio presenze della Conferenza di Servizi;
- relazione istruttoria del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi;
- parere ARPA Puglia – Dipartimento di Brindisi;
- nota prot. n. 34748 del Servizio Urbanistico del Comune di Francavilla F.na del 27.10.2015;
- nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Brindisi;
- nota prot. n. 34905 del Servizio Urbanistico del Comune di Francavilla F.na del 28.10.2015.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Dario Muscogiuri



Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani



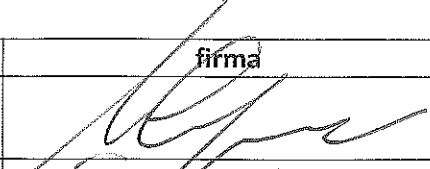
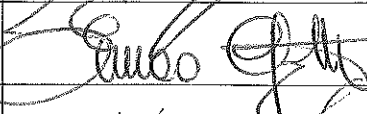


PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Stabilimento Demolizioni Industriali s.r.l. Francavilla Fontana. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – Impianto di recupero selezione e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi.

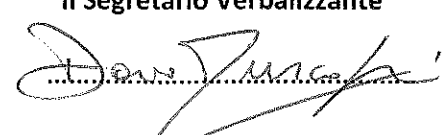
Conferenza di Servizi del 27 ottobre 2015

Ente/soggetto partecipante	Nominativo rappresentante	firma
DEMOLIZIONI INDUSTRIALI S.R.L.	AVV. MARCO CAMPOSANO	
" "	ING. ENRICO GATTO	
VIRILI DEL FUOCO (BR)	RAG. GIUSEPPE	
	ISPIRATORE DEL ESPERI	

Il Presidente della Conferenza


.....

Il Segretario Verbalizzante


.....



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO : Stabilimento **Demolizioni Industriali s.r.l.** Francavilla Fontana. Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. – Impianto di recupero selezione e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi.

Relazione istruttoria per la conferenza di servizi del 27 ottobre 2015

Soggetti interessati

- società proponente;
- Comune di Francavilla Fontana;
- ARPA D.to Brindisi;
- Dip.to di Prevenzione ASL;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Istanza

Nota acquisita al prot. dell'Ente n. 12488 del 6.3.15 trasmessa da Luigi Ivanni Passa, legale rappresentante.

La domanda di VIA è stata attivata come richiesto in una specifica prescrizione, posta nel provvedimento del Dirigente del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi n. 123 del 5.11.14, di proroga dell'iscrizione della società nel registro delle imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata. Pertanto l'impianto è già in esercizio.

L'impianto attualmente è autorizzato a trattare rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ferro, acciaio, materiali non ferrosi, alcune tipologie di RAEE, vetro, etc.

Il proponente non intende incrementare la soglia di gestione dei rifiuti nel proprio impianto, che attualmente risulta pari a 15.000 tonnellate annue.

Ubicazione dell'impianto e vincoli

foglio 137, p.lle 978 e 961, Comune di Francavilla Fontana, area E2, Rurale.

Nell'area in esame non sono stati individuati vincoli, né dal nuovo PPTR, né dal PUTT Puglia.

Dotazione impiantistica

L'impianto è dotato di pesa a bilico, presso cesoia oleodinamica, gruppo elettrogeno, rilevatore di radioattività, idropulitrice per lavaggio materiali, impianto di gestione delle acque, fossa Imhoff, cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei materiali

Dati di progetto

La società è attualmente autorizzata a gestire nell'impianto, per un quantitativo massimo annuo pari a 15.702 tonnellate, (62,8 tonnellate giornaliere, per 250 giorni l'anno) le tipologie di rifiuto non pericoloso 1.1, 2.1, 3.1, 3.2, 5.1, 5.7, 5.8, 5.19, 6.1, 6.5 e 9.1.

La società, con l'istanza di VIA, intende richiedere la gestione delle tipologie dei rifiuti indicati nella tabella che segue, unitamente ai quantitativi massimi

tipologia	descrizione	operazioni	q.tà tonnellate annue	stoccaggio massimo (tonnellate)
1.1	carta	R13	120	10
2.1	vetro	R13	12	1
3.1	ferro e acciaio	R4-R13	9.600	800
3.2	metalli non ferrosi	R4-R13	1.200	100
5.1	parti di autoveicoli fuori uso	R4-R13	12	1
5.7	spezzoni di cavo di Al	R4-R13	60	5
5.8	spezzoni di cavo di Cu	R4-R13	60	5
6.1	plastica	R13	12	1
9.1	legno	R13	12	1
TOTALE			11.088	924
TOTALE giornaliero per 250 gg l'anno			44 t/g	

I rifiuti in ferro verranno stoccati in cumulo e in cassoni scarrabili dotati di telone di copertura. Gli altri rifiuti verranno stoccati in cassoni scarrabili dotati di copertura.

L'impianto per la gestione delle acque meteoriche è costituito da due unità, su cui è ripartita l'area totale dell'impianto: area A, di 3.000 m² e area B, di 5.000 m². Secondo progetto, le acque di prima pioggia vengono accumulate in due vasche (area A di 15 m³ e area B di 25 m³) e avviate a smaltimento presso impianti terzi, come rifiuti liquidi. Le acque di seconda pioggia subiscono un trattamento primario e vengono raccolte in vasche interrate, di volume totale, per le aree A e B, pari a 110 m³. Tali acque vengono utilizzate poi per lavaggio mezzi e riserva antincendio e il surplus viene scaricato su suolo mediante innaffiamento delle aree a verde.

Documentazione richiesta in conferenza di servizi istruttoria

- relazione tecnica sullo stato della pavimentazione industriale;
- progetto di un sistema di trattamento acque meteoriche idoneo a garantire il rispetto della tab. IV;
- Piano di ripristino ambientale;
- piano di gestione operativa dell'impianto, con le modalità di svolgimento delle operazioni R4 sulle singole tipologie di rifiuti, descrivendo quali mezzi impiegare (anche per il monitoraggio della radioattività e per la verifica di conformità dei rifiuti in ingresso), quali operazioni effettuare, quali caratteristiche chimico-fisiche deve possedere la materia prima seconda, in base ai requisiti previsti dalla norma e quali dispositivi di protezione individuale sono a disposizione degli operatori, in relazione alle specifiche attività di recupero da svolgere;
- osservazioni di ARPA Puglia;
- osservazioni VVFF sui quantitativi massimi di materiale infiammabile da stoccare.

Documentazione trasmessa

- relazione tecnica sullo **stato della pavimentazione** industriale, da cui si evince, anche tramite documentazione fotografica, che il piazzale è integro e impermeabile;
- **progetto di un sistema di trattamento acque meteoriche**: nel progetto sono state dettagliate le aree di dilavamento, separate in due superfici distinte, e i sistemi di raccolta e trattamento. Le acque di prima pioggia vengono gestite come rifiuti liquidi, le acque di seconda pioggia vengono depurate con trattamento primario, raccolte in due vasche di volume complessivo pari a 55 m³ (per ognuna delle due aree) e utilizzate per riserva antincendio, lavaggio aree e innaffiamento;
- **piano di ripristino ambientale**, contenente il dettaglio delle operazioni da effettuare ed il relativo costo stimato;
- **piano di gestione operativa** dell'impianto, in cui sono state dettagliate le operazioni da eseguire sulle singole tipologie, i flussi operativi, i dispositivi di protezione individuale, qualità della materia prima seconda, gestione dei rifiuti prodotti e alcuni chiarimenti in merito a particolari tipologie di rifiuto (ad esempio sulle parti di autoveicoli che arriveranno nel centro già bonificati);

- **Piano di monitoraggio** dell'impianto e relativi allegati (schede di trattamento, schede di accettazione rifiuto, schede di campionamento per analisi);
- documentazione sul **portale radiometrico**;
- **valutazione impatto acustico**, da cui si evince che sono state effettuate delle misurazioni, con l'impianto funzionante e non sono stati rilevati valori superiori a 50 dB;
- certificazione del **sistema di gestione di qualità e gestione ambientale**;
- relazione sull'**opzione zero**, relazione sui **consumi energetici**, (da cui si evince che al gestore non converrebbe implementare impianti di produzione di energia da fonti alternative);
- documentazione relativa al **rinnovo del CPI**, ove sono indicati anche i quantitativi massimi di materiali infiammabili stoccabili presso il centro.

Prescrizioni di carattere generale da riportare nel provvedimento di VIA

- la Valutazione di Impatto Ambientale sostituisce, come stabilito dalla L.R. n. 4 del 12.2.2014, art. 6 di modifica della L.R. n. 11/2001, tutte le autorizzazioni ambientali e, di conseguenza, anche il rinnovo dell'iscrizione nel Registro delle imprese che effettuano recupero di rifiuti, nella classe quarta e il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche su suolo;
- le modalità di gestione dell'impianto e delle attività devono essere conformi a quanto descritto nell'elaborato **piano di gestione operativa**;
- ogni modifica del ciclo produttivo, delle attività, degli impianti, dei presidi ambientali, della titolarità dell'impianto e dell'assetto societario deve essere preventivamente comunicata alla Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed al D.to di Brindisi di ARPA Puglia;
- il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente, al D.to di Brindisi di ARPA Puglia e al Sindaco del Comune di Francavilla F.na ogni evento incidentale o che abbia una ripercussione sull'Ambiente e sulla salute degli operatori;
- il Gestore deve fornire la necessaria assistenza per lo svolgimento delle attività periodiche di controllo e di verifica degli Enti a ciò preposti; le attività di controllo stabilite nell'elaborato **Piano di Monitoraggio Ambientale** sono a totale carico del Gestore;
- il Gestore deve tenere presso lo stabilimento, a disposizione degli Organi di Controllo, un **registro delle attività**, da sottoporre a preventiva vidimazione del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia. Tale registro deve contenere le seguenti annotazioni:
 - data ed esito delle operazioni di manutenzione sulle apparecchiature, sugli impianti, sui presidi ambientali, sui serbatoi di stoccaggio, con indicazione delle eventuali sostituzioni;
 - data e risultati degli autocontrolli degli scarichi idrici e delle emissioni diffuse in atmosfera;
 - dotazione, da aggiornare periodicamente, dei dispositivi di protezione individuale a disposizione degli operatori;
- il Gestore dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni;
- alla dismissione dell'impianto, il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, mettendo in atto tutte le operazioni indicate nell'elaborato **Piano di ripristino ambientale**, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo. In relazione agli eventuali oneri connessi alla messa in sicurezza e alla bonifica, resta salva la facoltà della Provincia di chiedere ai sensi D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., parte quarta, titolo V "Bonifica di siti contaminati", al soggetto responsabile della contaminazione nonché al proprietario del sito contaminato l'esecuzione di specifico Piano di caratterizzazione delle aree interessate dalla gestione dei rifiuti nonché la realizzazione delle eventuali operazioni di bonifica;
- tutte le comunicazioni verso gli Enti e l'Autorità Competente devono avvenire tramite posta elettronica certificata;
- per lo scarico delle acque meteoriche devono essere rispettati i valori limite di emissione relativi alla Tabella IV (Scarico sul suolo) dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- il Gestore è tenuto a comunicare ad ARPA Puglia, D.to di Brindisi, con un preavviso di almeno 3 giorni lavorativi, le date di attivazione dello scarico idrico, ai fini degli eventuali controlli di competenza;
- il Gestore deve rispettare tutte le disposizioni dettate dal R.R. n. 26/2013, con particolare riferimento all'obbligo di riutilizzo delle acque meteoriche di dilavamento finalizzato alle necessità prioritariamente industriali ed in secondo luogo per gli altri usi consentiti dalla legge (domestici, irrigui) oltre al divieto di scarico su suolo e negli strati superficiali del sottosuolo a meno di 200 metri da opere di captazione sotterranee e di derivazione di acque destinate al consumo umano;
- il Gestore deve adottare opportune misure di prevenzione e sicurezza e tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi danno o nocumento a terzi, nonché per evitare apporti di sostanze inquinanti nelle acque di dilavamento, al fine di impedire lo smaltimento di sostanze pericolose nel corpo ricettore, con particolare riferimento alle sostanze per le quali il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prescrive il divieto assoluto di scarico sul suolo e nel sottosuolo;
- il Gestore deve adottare le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore;
- il Gestore deve garantire una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e del sistema di trattamento e depurazione dove avverrà il trattamento primario, al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;
- il Gestore deve smaltire i residui rivenienti dai sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento nonché eventuali altri possibili rifiuti prodotti dagli insediamenti secondo le modalità previste dalla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- il Gestore deve garantire che l'immissione, ivi comprese le operazioni ad esso connesse, venga effettuata in conformità alle disposizioni della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e senza pregiudizio per il corpo ricettore, per la salute pubblica e l'ambiente;
- il Gestore deve evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua viabilità stradale statale, in particolare, nel caso di piogge di eccezionale intensità, dovrà essere costantemente verificata la capacità di assorbimento dei deflussi al fine di garantire l'incolumità pubblica e la massima sicurezza del traffico veicolare;

PRESCRIZIONI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

- il quantitativo massimo di rifiuti che è possibile trattare nell'impianto è indicato nella seguente tabella.

tipologia	descrizione	operazioni	q.tà tonnellate annue	stoccaggio massimo (tonnellate)
1.1	carta	R13	120	10
2.1	vetro	R13	12	1
3.1	ferro e acciaio	R4-R13	9.600	800
3.2	metalli non ferrosi	R4-R13	1.200	100
5.1	parti di autoveicoli fuori uso	R4-R13	12	1
5.7	spezzoni di cavo di Al	R4-R13	60	5
5.8	spezzoni di cavo di Cu	R4-R13	60	5
6.1	plastica	R13	12	1
9.1	legno	R13	12	1
TOTALE			11.088	924
TOTALE giornaliero per 250 gg l'anno			44 t/g	

Tabella 1 – Quantitativi e tipologie di rifiuti Stabilimento Demolizioni Industriali s.r.l.

- il Gestore dovrà trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno una relazione relativa ai dati delle attività svolte nell'impianto, da denominarsi **"Rapporto annuale"**, contenente i seguenti dati:
 - quantitativo di rifiuti recuperato nell'anno solare precedente;
 - dati dei consumi delle risorse idriche ed energetiche;
 - informazioni relative alle operazioni di manutenzione degli strumenti;
 - informazioni relative ai controlli sui sistemi di deposito dei rifiuti e dei materiali;
 - informazioni sui dispositivi di controllo individuale utilizzati dagli operatori;
 - informazioni relative a eventi incidentali, incendi, sversamenti di materiali;
- non devono essere superati i quantitativi e le rispettive tipologie di rifiuto stabilite nella Tabella 1, ovvero le 11.088 tonnellate annue (44 tonnellate al giorno) di rifiuti da avviare a messa in riserva e recupero, così come ripartite, per operazioni di stoccaggio (R13) e recupero (R4), per le tipologie di rifiuti indicate;
- all'interno dello stabilimento non potranno essere presenti più di 924 tonnellate di rifiuti da destinare al recupero;
- il Gestore è tenuto a verificare la conformità del rifiuto conferito alle prescrizioni ed alle condizioni di esercizio stabilite dal regolamento emanato con D.M. n. 186 del 5.4.2006;
- le operazioni di stoccaggio di rifiuti e materia prima seconda devono essere eseguite secondo le disposizioni dell'allegato 5 del D.M. 186/2006, in relazione all'organizzazione del centro, alle dotazioni minime degli impianti destinati allo stoccaggio ed in relazione ai criteri di gestione;
- gli stoccaggi in cumuli di rifiuti e materia prima seconda non devono superare in altezza la recinzione perimetrale dello stabilimento;
- i rifiuti appartenenti alla tipologia 5.1, parti di veicoli fuori uso, potranno essere accettati nell'impianto solo se già bonificati presso altri centri; qualora tali rifiuti, in arrivo da impianti di autodemolizione, dovessero risultare contaminati da sostanze pericolose, il gestore deve respingere il relativo carico al mittente, come da procedura di gestione rifiuti agli atti dell'Ufficio;
- non dovranno essere effettuate operazioni di recupero o messa in riserva di alcuna tipologia di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- tutte le fasi di lavorazione presso il centro dovranno essere effettuate senza generare emissioni in atmosfera convogliate o diffuse ed emissioni acustiche oltre i limiti consentiti dalla normativa vigente; qualora la gestione delle attività dovesse produrre emissioni inquinanti in atmosfera di qualsiasi tipo la società deve acquisire la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. n. 152/06 e del D.P.R. n. 59/13;
- deve essere rispettata la normativa vigente sulla tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con i relativi formulari di identificazione, e deve essere dato adempimento agli obblighi di iscrizione al SISTRI.
- il Gestore deve adempiere regolarmente alla compilazione e, laddove richiesto, alla trasmissione dei documenti amministrativi relativi ai rifiuti gestiti e prodotti, tra cui il registro di carico e scarico e il modello di Comunicazione annuale dei rifiuti (MUD);
- le differenti aree di deposito dei rifiuti devono essere indicate con opportuna ed adeguata cartellonistica, da dove si possano evincere con chiarezza, per le aree di riferimento, i rifiuti stoccati, i relativi rischi, i pericoli per l'ambiente e gli operatori e le raccomandazioni minime di sicurezza; qualora nella cartellonistica già presente tali informazioni siano carenti il Gestore deve adeguarle a quanto prescritto;
- eventuali sversamenti accidentali di rifiuti liquidi o sostanze liquide pericolose sulla pavimentazione devono essere immediatamente trattati con specifici prodotti assorbenti, la cui presenza deve essere garantita all'interno dello stabilimento;
- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve essere effettuato:
 - in condizioni di sicurezza;

- senza provocare la dispersione di polveri, nonché lo sversamento di liquidi;
 - senza provocare rumori oltre le soglie consentite dalla specifica normativa di settore;
- nella gestione di attività di movimentazione, stoccaggio, riduzione volumetrica, tagli con cesoia e ogni altra operazioni che comporti il ricorso ad uno dei macchinari descritti nella documentazione di progetto, il Gestore deve rispettare le condizioni, le prescrizioni e le misure di sicurezza indicate nelle schede tecniche della relativa strumentazione, deve rispettare il peso massimo consentito di caricamento indicato, nonché le tipologie di materiale idoneo che è possibile trattare con la relativa apparecchiatura e utilizzare tutti i dispositivi di protezione individuale eventualmente indicati nelle schede tecniche;
 - i rifiuti per i quali l'impianto è abilitato allo stoccaggio potranno essere conferiti solo da trasportatori debitamente autorizzati allo scopo e dovranno essere comunque rispettate le prescrizioni di cui all'art. 189 e 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., relative rispettivamente alla comunicazione annuale dei rifiuti ed alla tenuta del Registro di carico e scarico. Ai sensi del D.M.A. 17.12.09, come modificato ed integrato dal D.M.A. 10.11.11, la società è tenuta ad iscriversi al SISTRI nei termini e con le modalità previste dall'art. 3 dello stesso decreto.

il Responsabile del Procedimento

Dott. Dario Muscogiuri



Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani





ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 Brindisi
Tel. 0831 099501 Fax 0831 099599
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Invio tramite PEC

Spett.le
Provincia di Brindisi
Ufficio Ambiente
Piazza De Leo - 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **ARPA Puglia**
Sistema di Gestione Ambientale
Ecomanagement -
Corso Trieste, 27, 70126 - Bari

OGGETTO: Stabilimento DEMOLIZIONI INDUSTRIALI srl Francavilla Fontana. Domanda di valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Impianto di recupero selezione e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi
Parere per CdS 27/10/2015

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, alla CdS convocata in data 27.10.2015 dalla Provincia di Brindisi con nota prot. 47911 del 30/09/2015 (acquisita al ns prot. 55432 del 05.10.2015) e alla nostra nota prot. 40061 del 14.07.2015, e preso atto della documentazione integrativa fornita dal proponente e disponibile sul portale istituzionale dell'A.C. si osserva quanto segue.

- Osservazione: "La documentazione presentata è carente di un P.M.A."
- Riscontro: Il Proponente fornisce un Piano di Monitoraggio, in relazione al quale si esprimono le seguenti osservazioni.
 1. Le attività di monitoraggio descritte nel PMA dovranno essere articolate per fasi: *ante operam* (attuale configurazione), in *corso d'opera* (messa a punto nuova configurazione se applicabile), *post operam* (fasi di esercizio ed eventuale dismissione dell'opera). Richiesta di prescrizione
 2. Il PMA è privo delle indicazioni riguardanti le eventuali azioni da intraprendere (comunicazione alle autorità competenti, verifica e controllo efficacia azioni correttive, indagini integrative sulle dinamiche territoriali e ambientali in atto, aggiornamento del programma lavori, aggiornamento del PMA) in relazione all'insorgenza di condizioni anomale o critiche inattese rispetto ai valori di riferimento. Richiesta di prescrizione
 3. Tutte le stazioni di monitoraggio (emissioni in atmosfera, emissioni in suolo e sottosuolo, emissioni acustiche, etc.) devono essere riportate su planimetria in scala adeguata di progettazione definitiva da allegare al PMA. Richiesta di prescrizione
 4. Nel PMA si ritiene opportuno implementare una sezione relativa al bilancio annuale delle risorse idriche ed energetiche. In particolare i dati relativi agli input/output per ogni voce dovranno essere riportati su apposito registro. Per la risorsa idrica è necessario prevedere una tabella di sintesi che riporti il bilancio idrico mensile, che tenga conto anche dell'aliquota d'acqua meteorica eventualmente riutilizzata con indicazioni dei metodi e tempi di verifica e registrazione. Richiesta di prescrizione
 5. Gli autocontrolli relativi al parametro polveri (emissioni diffuse) dovranno essere effettuati con frequenza almeno annuale, ai sensi delle metodiche ufficiali, proponendo un valore limite di concentrazione pari al massimo a 5 mg/m³. Durante ogni campagna dovranno essere misurati i parametri meteo climatici ed effettuate misure sopravento e sottovento al vento prevalente durante le misure in tutti i punti identificati sia nell'area impianto che in ambiente esterno. Inoltre il Gestore dovrà accertarsi che tutte le misure siano



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 Brindisi
Tel. 0831 099501 Fax 0831 099599
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati, nonché gestite per ciò che riguarda l'incertezza secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000. Non è presente una rappresentazione su mappa dei punti di monitoraggio elencati nella tabella A del piano di monitoraggio ambientale. Richiesta di prescrizione
6. La caratterizzazione dei rifiuti deve essere effettuata in corrispondenza del primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti e comunque almeno semestralmente. Richiesta di prescrizione
 7. Non è chiaro se il sistema di trattamento proposto per le acque di dilavamento successive a quella di prima pioggia preveda la fase di grigliatura, così come previsto dall'art. 10 comma 4 del R.R. n.26 del 2013. Richiesta di prescrizione
 8. Il trattamento depurativo delle acque meteoriche deve essere tale da conseguire il rispetto dei valori limite di emissione di tutti i parametri previsti dalla Tabella IV dell'allegato 5 della Parte III del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico sul suolo e negli starti superficiali del sottosuolo. Non è presente una rappresentazione su mappa dei punti di monitoraggio elencati nella tabella D del piano di monitoraggio ambientale. Richiesta di prescrizione
 9. Il rispetto dei limiti emissivi di cui a punto precedente (p.to 8) deve essere comprovato prima di ogni scarico sul suolo. Richiesta di prescrizione
 10. Per le analisi delle acque di scarico sul suolo è auspicabile utilizzare le metodiche UNI e riferirsi a laboratori di analisi in possesso di certificazioni di qualità e accreditamento. Richiesta di prescrizione
 11. Il Gestore deve Comunicare all'Ente di Controllo l'attivazione dello scarico delle acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia 48 ore prima. Richiesta di prescrizione
 12. La pavimentazione delle aree di impianto è apparsa degradata e deteriorata. Sarebbe utile verificare la disponibilità di piezometri nelle aree prossime all'opificio al fine di valutare eventuali stati di contaminazione dalla falda sottostante ovvero acquisire, se nella disponibilità dell'azienda, dati recenti circa la qualità delle acque della falda sottostante. Richiesta di prescrizione
 13. Il Gestore deve prevedere il monitoraggio visivo settimanale dell'integrità della pavimentazione, delle platee, dei cordoli e bacini di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo. Nel PMA deve essere prevista l'istituzione di un apposito registro. Richiesta di prescrizione
 14. In relazione alle emissioni acustiche si rimanda ai punti successivi.
 15. In relazione ai controlli radiometrici si rimanda ai punti successivi.
- **Osservazione:** "Non risultano esaurientemente individuati e discussi tutti gli scenari compresa l'opzione zero così come le alternative prese in considerazione"
Riscontro: il Gestore ha fornito l'integrazione richiesta in maniera esauritiva.
- **Osservazione:** "La valutazione fonometrica fornita in allegato risulta essere vetusta in quanto realizzata nel 2009 e comunque non si condividono le scelte effettuate dal TCAA in relazione al tempo di misura pari a solo 120 secondi e non rappresentativo a giudizio della scrivente Agenzia"
Riscontro: La documentazione presentata è stata integrata con un PMA. Detto documento prevede, a cura del gestore, l'esecuzione di autocontrolli per la matrice acustica ambientale con frequenza triennale o al manifestarsi di ogni variazione significativa che possa influire sulle immissioni acustiche. Si concorda con quanto proposto ricordando che una nuova indagine, oltre ai casi individuati dal gestore, dovrà essere condotta anche allorché l'Amministrazione Comunale di Francavilla, secondo le procedure di cui all' L.R. 3/02, adotti Piano di Zonizzazione Acustica Comunale e lo stesso sia approvato dalla Provincia. Tale indagine dovrà essere condotta in particolare alla



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 Brindisi
Tel. 0831 099501 Fax 0831 099599
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

luce di quanto disposto dall' art. 11 comma 1 della L.R. 3/02 ossia "le imprese verificano, entro tre mesi dall'approvazione della zonizzazione comunale, la rispondenza dei valori delle proprie emissioni sonore con i limiti previsti dalla presente normativa e ne danno informazione al Comune mediante autocertificazione ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15". Il documento di valutazione di impatto acustico risulta aggiornato e non evidenzia significative criticità.

- Osservazione: "Non sono discussi i consumi dovuti all'esercizio dell'attività ed in particolare riferito ad unità di prodotto in modo da poter apprezzare se l'azienda persegue obiettivi di sostenibilità delle risorse minimizzando i consumi nel tempo"

Riscontro: Il Gestore ha fornito l'integrazione richiesta in maniera esaustiva.

- Osservazione: "Non vi è evidenza che il gestore rispetti quanto disposto dal D. Lgs. 23/2009 e s.m.i. in tema di controlli radiometrici. Si invita il proponente a dettagliare detto aspetto gestionale".

Riscontro: Si prende atto che il Gestore conduce controlli radiometrici in relazione ai singoli carichi in ingresso. Si evidenzia che è necessario che il gestore aggiorni la procedura di gestione degli allarmi radiometrici includendo tra gli enti a cui fornire immediata comunicazione in caso di riscontro di positività il Comando VV.F. che detiene specifiche competenze in materia. Richiesta di prescrizione

- In relazione al Piano di dismissione presentato con la documentazione integrativa, si evidenzia che in seguito alla dismissione dell'impianto, è necessario accertare il rispetto nel suolo e sottosuolo e nelle acque sotterranee dei limiti dei valori di concentrazione di tutti i parametri riportati rispettivamente nella tabella 1 e nella tabella 2 dell'allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/2006. Richiesta di prescrizione

Per quanto sopra esposto, il parere della scrivente Agenzia può ritenersi favorevole con prescrizioni, come sopra riportate.

Cordiali saluti.

IL GRUPPO DI LAVORO

Dott. Roberto Barnaba
(Dirigente Agenti Fisici)

Ing. Emanuela Bruno
(Funzionario Tecnico Servizi territoriali)

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa Chim. A.M. D'agnano



CITTÀ DI FRANCAVILLA FONTANA

AREA TECNICA

Servizio Urbanistica, Ambiente, Edilizia Privata

Via Municipio

Tel. 0831820329 fax 0831820362

Addì 23.10.2015

PEC:

Prot. n.

603748/15
21/10/15

PROVINCIA DI BRINDISI - Ufficio Ambiente

c.a. Dott. Pasquale Epifani

Piazza Santa Teresa n. 2 - 72100 BRINDISI

Pec: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

e p.c. DEMOLIZIONI INDUSTRIALI S.r.l.

Via per Oria Km 700

72021 Francavilla Fontana (BR)

Oggetto: DEMOLIZIONI INDUSTRIALI S.r.l. - Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale per "Impianto di recupero, selezione e messo in riserva di rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonn./giorno".

C.d.S. decisoria convocata per il g'orno 27.10.2015. Parere.

L'intervento in oggetto ha le seguenti caratteristiche:

Gestore dell'impianto: DEMOLIZIONI INDUSTRIALI S.r.l.

Oggetto della richiesta: Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale per "Impianto di recupero, selezione e messo in riserva di rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonn./giorno".

Indirizzo dell'impianto: Via per Oria Km 700 - 72021 Francavilla Fontana (BR)

Dati catastali dell'impianto: Foglio 137 p.lla 978.

Ubicazione: Contrada Pernicocca.

Inquadramento dell'intervento nello Strumento Urbanistico vigente: l'intervento ricade in Zona E2 dello strumento urbanistico vigente. La parte superiore, per una profondità di 20 m, è fascia di rispetto stradale (verde di rispetto).

Aspetti paesaggistici: le aree di intervento NON ricadono in aree tutelate ai sensi del D.Lgs. 42/2004. In particolare, non ricadono in zone perimetrate dal vigente PPTR e Primi Adempimenti per il PUTT/P.

I titoli edilizi abilitativi fondamentali dell'intervento esistente sono i seguenti:

- La concessione in sanatoria n. 455 del 7.3.1997 per "opera abusiva e cambio di destinazione d'uso del suolo compresa la costruzione di n. 3 locali adibiti ad attività di deposito e commercializzazione di rottami ferrosi"
- Permesso in sanatoria n. 72 del 11.10.2005 per "le opere realizzate abusivamente presso il fabbricato sito in Francavilla Fontana alla via per Oria km 700, composta da n. 2 vani e destinata ad Ufficio".
- Certificato di agibilità n. 770, prot. n. 13885/09 relativo "Opificio Industriale ed uffici".

Dal punto di vista catastale le aree hanno già cambiato classamento.

Parere

L'impianto in questione di cui è richiesta la V.I.A. rientra nell'"Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U. delle leggi sanitarie" approvato con D.L. 5 settembre 1994, "Parte I - Industrie di primo classe" in quanto ricade alla lett. "B)-Prodotti e materiali e fasi interessate dall'attività industriale", punti 100 e 101, e lett. "C)-attività industriali", punto 9. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 216, commi 1 e 2, del "Testo Unico delle leggi sanitarie" approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265:

"Le manifatture o fabbriche che producono vapori, gas o altre esalazioni insalubri o che possono riuscire in altro modo pericolose alla salute degli abitanti sono indicate in un elenco diviso in due classi.

La prima classe comprende quelle che debbono essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni; la seconda, quelle che esigono speciali cautele per la incolumità del vicinato."

Occorre chiarire che i titoli edilizi abilitativi già posseduti dall'opificio industriale esistente, ivi compreso il certificato di agibilità n. 770, prot. n. 13885/09, hanno come oggetto un "Opificio industriale ed Uffici" che è cosa del tutto diversa da un impianto di trattamento rifiuti speciali per il quale, invece, con l'istanza in oggetto è stata richiesta la V.I.A.

A tal proposito, si ricorda che in base al Piano Regionale della Puglia di Gestione dei Rifiuti Speciali non è possibile assentire nuovi stabilimenti di trattamento di rifiuti speciali in aree non tipizzate come industriali (criterio localizzativo vincolante).

Allo stesso modo, lo strumento urbanistico comunale vigente non consente l'insediamento di impianti di trattamento rifiuti in Zona Agricola E2.

Per le motivazioni sopra esposte, preso atto del fatto che l'impianto sottoposto alla richiesta di V.I.A. in oggetto, in base ai titoli edilizio-urbanistici già posseduti, non risulta già esistente ed assentito come impianto di trattamento di rifiuti speciali, ma risulta essere assentito genericamente come "Opificio industriale ed Uffici", per quanto di propria competenza, sotto l'aspetto edilizio ed urbanistico, si esprime parere non favorevole all'intervento.

Infine, si rammenta che per la localizzazione delle industrie insalubri il Comune di FF dispone di una zona ASI.

Il Dirigente
Ing. Sergio Rini



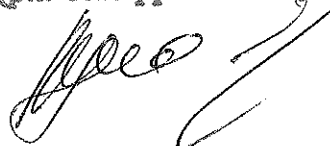
- Si prende atto dell'atto notorio prodotto a firma del legale rappresentante della società Demolizioni Industriali srl, sig. Alessandro SOLAZZO, datata 22.09.2015, con il quale si dichiara che non sono presenti attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151 del 01.08.2011, ad eccezione dell'attività 49.2.B di cui all'Allegato al citato DPR 151/'11, per *"....quantitativi di materiali stoccati...."*. Si rappresenta, pertanto, che il presente parere, espresso sulla scorta della documentazione resa disponibile in sede di conferenza di servizi, esclude la presenza di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, non specificatamente dichiarate dal suddetto legale rappresentante della società Demolizioni Industriali, che dovessero essere soggette ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi del citato DPR 151/'11, non solo ed esclusivamente per i *"....quantitativi di materiali stoccati...."*.

Resta l'obbligo, a cura del Titolare dell'Attività in argomento, dell'osservanza delle vigenti norme in vigore, nonché dell'adozione delle cautele, degli accorgimenti e degli apprezzamenti adeguati ad assicurare un grado di sicurezza antincendio e ad evitare, in particolare, l'insorgere di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni.

I luoghi di lavoro devono avere i requisiti di cui all'Allegato IV del D.Lgs 9 aprile 2008 n° 81 integrato con il D.Lgs 3 agosto 2009 n° 106 ed il datore di lavoro deve adempiere agli obblighi previsti dallo stesso D.Lgs.

Bruneri 24-10-2015

ISPETTORE ANTINCENDI ESPERTO
(p.i. Giuseppe RAGNO)





CITTÀ DI FRANCAVILLA FONTANA
AREA TECNICA
Servizio Urbanistica, Ambiente, Edilizia Privata
Via Municipio
Tel. 0831820329 fax 0831820362

Addi 27.10.2015

PEC

Prot. n.

0034905/15
28/10/15

PROVINCIA DI BRINDISI - Ufficio Ambiente
c.a. Dott. Pasquale Epifani
Piazza Santa Teresa n. 2 - 72100 BRINDISI
Pec: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

e p.c. DEMOLIZIONI INDUSTRIALI S.r.l.
Via per Oria Km 700
72021 Francavilla Fontana (BR)

Oggetto: DEMOLIZIONI INDUSTRIALI S.r.l. - Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale per "Impianto di recupero, selezione e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 tonn./giorno".
C.d.S. decisoria convocata per il giorno 27.10.2015. Parere. Integrazione e modifica.

Con riferimento all'intervento in oggetto, esaminati ulteriormente gli atti si è verificato che:

- Con concessione in sanatoria n. 455 del 7 marzo 1997 furono assentiti il "mutamento d'uso del suolo da agricolo a deposito di materiali ferrosi compresa la costruzione di 3 locali" avente destinazione "Attività per la commercializzazione di rottami ferrosi stoccaggio residui ferrosi e non";
- L'impianto di recupero, selezione e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi risulta già esistente, operativo, iscritto nel Registro Prov. delle imprese che esercitano attività di recupero rifiuti (ex artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/06) ed è munito di autorizzazione provinciale di cui alla Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia-Ambiente della Provincia di Brindisi n. 1495 del 28.09.2009, Integrato e sostituito prima dal provvedimento n. 141 del 10.02.2011 e successivamente dal provvedimento dirigenziale di autorizzazione n. 123 del 05.11.2014;

Per quanto sopra, dal momento che l'impianto è già assentito ed esistente, che il parere urbanistico contrasta con quelli di natura ambientale e considerato che, inoltre, vi sarebbero forti ripercussioni economiche esprime parere favorevole.

Si precisa che il presente parere modifica e sostituisce il precedente, acclarato all'Archivio comunale al prot. n. 34749 in data 27.10.2015.

È infine opportuno segnalare che, avendo in essere la stesura definitiva del PUG, questa Amministrazione intende delocalizzare le attività di trattamento e recupero rifiuti già assentite, in aree industriali quali le aree A.S.I.; pertanto, ci si riserva la facoltà di disporre la delocalizzazione dell'intervento.

 Il Dirigente
Ing. Sergio Rini

Settore Urbanistica, Ecologia e Ambiente
Via Municipio c/o ex Caserma Carabinieri
Tel. 0831 820329
comune.francavillafontana@pec.it
archivio@comune.francavillafontana.br.it